

STATUTO



Art. 1

Costituzione, denominazione, sede, durata, natura.

1. È costituita, con sede in Bolzano, un'Associazione denominata "Diabetes Union Alto Adige Südtirol Organizzazione di Volontariato (ODV)".
2. L'Associazione è stata fondata con atto notarile del 27.3.1979 - avv. G. Nicolodi, n.73744 Rep., n.6993 Racc., ha durata illimitata, e persegue i propri fini attraverso l'attività personale, spontanea e gratuita di volontariato dei propri aderenti.

Art. 2

Scopi

1. L'Associazione si propone esclusivamente fini di solidarietà e di tutela degli interessi morali, sanitari e sociali delle persone affette da diabete mellito.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.

Le attività di interesse generale svolte dall'Associazione ai sensi dell'Art.5 del Codice del Terzo Settore sono:

- a) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- d) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) agisce come "centro permanente" di aggregazione, incontro, consulenza, informazione ed educazione sanitaria per i diabetici ed i loro familiari, specie per quanto riguarda "l'autogestione" della malattia e lo scambio reciproco delle esperienze personali;
 - b) organizza riunioni, seminari, conferenze, convegni, gruppi di auto-aiuto, attività culturali e ricreative;
 - c) svolge opera di tutela dei diritti e degli interessi dei diabetici per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, nonché nel campo lavorativo, previdenziale, fiscale, scolastico, sportivo, militare, assicurativo, automobilistico, compreso il reinserimento sociale di chi sia colpito da gravi complicanze;
 - d) svolge opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, Autorità ed Enti, sullo status sanitario e sociale del diabetico;
 - e) promuove la ricerca scientifica, la prevenzione del diabete di tipo 2 e delle sue complicanze, la diagnosi precoce, il miglioramento delle modalità di cura;
 - f) cura la tenuta di una biblioteca specializzata e possibilmente di un periodico dell'Associazione;
 - g) collabora con altre associazioni di volontariato, enti ecc. aventi finalità affini;
 - h) promuove ogni altra iniziativa atta a migliorare la qualità della vita del diabetico.
3. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali all'attività principale svolta nell'interesse generale. La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio Direttivo che, osservando le eventuali delibere dell'assemblea dei soci in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività.
 4. Le attività sono svolte prevalentemente da parte dei soci dell'associazione, che prestano la loro attività in modo gratuito;
 5. L'Associazione potrà avvalersi delle prestazioni di lavoratori dipendenti o autonomi solo per lo svolgimento di attività per cui sia richiesta una specifica professionalità o, in caso di particolari esigenze, per l'organizzazione di attività necessarie ad assicurare il regolare funzionamento.
 6. L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apolitica, aconfessionale ed interetnica.

Art. 3

Categorie dei soci

- 1) I soci sono ordinari di tipo 1, ordinari di tipo 2, ordinari genitori, familiari, sostenitori, onorari.
- 2) Sono soci ordinari di tipo 1 le persone affette da diabete mellito di tipo 1, maggiorenni.
- 3) Sono soci ordinari di tipo 2 le persone affette da diabete mellito di tipo 2, maggiorenni.

- 4) Sono soci ordinari genitori i genitori di minorenni affetti da diabete mellito che esercitano i diritti del minore fino al compimento di anni 18 da parte di quest'ultimo. Al compimento del 18-esimo anno di età dei minori, i soci genitori passano di diritto a soci familiari.
- 5) Sono soci familiari i genitori ed altri componenti della famiglia del socio ordinario, di età maggiore di anni diciotto.
- 6) Sono soci sostenitori le persone fisiche e giuridiche (Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni) che conseguano l'iscrizione all'Associazione versando alla stessa un contributo finanziario oppure favorendo comunque in modo rilevante il perseguimento degli scopi statutari.
- 7) Sull'ammissione dei soci ordinari di tipo 1 e 2, ordinari genitori, familiari e sostenitori decide il Consiglio direttivo. L'eventuale diniego deve essere motivato. La nomina dei soci onorari spetta all'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo.
- 8) Gli associati hanno il diritto di:
 - a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
 - b) eleggere le cariche ed essere eletti;
 - c) chiedere le convocazioni dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
 - d) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
 - e) consultare i libri sociali dell'Associazione come previsto dall'Art.15 del D.Lgs117/2017 facendone richiesta scritta al consiglio direttivo, che deve renderli disponibili presso la sede dell'Associazione entro 60 giorni.
- 9) Gli associati hanno il dovere di:
 - a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
 - b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni, il codice etico e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.
- 10) Le prestazioni dei soci dell'Associazione sono svolte a titolo gratuito.

Art. 4

Cessazione dalla qualità di socio - provvedimenti disciplinari

La qualità di socio si perde per morte (o estinzione dell'Ente sostenitore), per dimissioni (da presentarsi per iscritto entro il 30 settembre con effetto dall'anno successivo), per morosità da oltre un anno nel pagamento della quota sociale, per radiazione in caso di contegno gravemente contrastante con lo spirito informativo dell'Associazione o con le regole della corretta ed educata convivenza. Nei casi meno gravi può essere adottato dal Consiglio direttivo il provvedimento dell'ammonizione o della sospensione dalle attività sociali per un periodo massimo di sei mesi. L'escluso ha diritto di presentare ricorso entro 60gg contro l'esclusione all'Assemblea dei soci.

Art. 5

Quota sociale

1. Ciascun socio è tenuto a corrispondere all'Associazione, entro il 31 marzo di ogni anno, salvo si tratti di prima iscrizione, una quota associativa annuale e individuale, il cui importo è fissato dal Consiglio Direttivo, ad esclusione dei soci onorari eletti dall'assemblea dei soci.
2. I soci non in regola con i versamenti non possono partecipare alla vita dell'Associazione, né usufruire dei suoi servizi.

Art. 6

Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell' Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Direttivo Allargato;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Presidente;
 - e) il Delegato istituzionale;
 - f) il Collegio dei revisori dei conti;
 - g) i Consigli di sezione;
 - h) i Consigli di Gruppo locale.
2. Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito e non possono essere affidate che a soci.
3. Il Consiglio Direttivo può riconoscere il rimborso delle spese vive sostenute dai soci per l'espletamento di compiti nell'interesse dell'Associazione, stabilendo le relative modalità e tariffe di erogazione.

Art. 7

Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione.
2. L'Assemblea viene convocata dal Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, possibilmente entro il 31 marzo. Deve inoltre essere convocata senza indugio quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un decimo dei soci oppure il Collegio dei revisori dei conti.
3. L'assemblea potrà svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che sia possibile verificare l'identità degli associati che partecipano e votano, e siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e modalità di validazione delle votazioni. Le modalità di intervento e svolgimento saranno comunicate nell'avviso di convocazione. L'assemblea si riterrà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente o il soggetto verbalizzante.
4. La convocazione avviene mediante spedizione di apposito avviso a tutti i soci, almeno 15 giorni prima dell'adunanza, e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della convocazione.
5. Hanno diritto di intervenire con diritto di voto all'Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale. Ciascuno può portare fino a due deleghe.
6. Per la validità dell'Assemblea è necessaria la presenza, in prima convocazione, di almeno la metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che potrà tenersi anche a un'ora di distanza dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
7. L'Assemblea, a maggioranza di voti (salvo diversa indicazione):
 - a) elegge ogni tre anni, a scheda segreta, i membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti; in caso di parità di voti è eletto il socio con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione;
 - b) approva annualmente la relazione del Presidente ed il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso,
 - c) approva annualmente il programma ed il bilancio preventivo dell'esercizio in corso;
 - d) delibera eventuali modifiche al presente statuto (con quorum rafforzato, maggioranza dei 70% dei votanti);
 - e) delibera sull'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili di proprietà (con quorum rafforzato, maggioranza 70% dei votanti);
 - f) delibera sullo scioglimento sulla trasformazione, sulla fusione o la scissione dell'Associazione (con quorum rafforzato, maggioranza dei 80% di tutti gli aventi diritto al voto);
 - g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - h) ratifica le decisioni prese dal consiglio direttivo in merito all'esclusione degli associati;

- i) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- j) delibera su ogni altra questione che le venga sottoposta dal Consiglio direttivo, dal Collegio dei revisori dei conti o che venga sollevata dai soci;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 8

Consiglio allargato

1. Il Consiglio allargato è un organo con mansioni di carattere consultivo.
2. È composto dai consiglieri del Direttivo eletti dall'Assemblea dei Soci, dai rappresentanti delle sezioni e dai rappresentanti dei gruppi locali.
3. La durata dell'attività del Consiglio allargato è fissata per un periodo di 3 anni.
4. La mansioni del Consiglio allargato sono:
 - a) La stesura del programma annuale e pluriennale;
 - b) La stesura del piano di investimenti annuale;
 - c) Redigere la politica dell'Associazione;
 - d) Trattare temi di carattere locale e zonale;
 - e) Il controllo dell'attività del Consiglio Direttivo.
5. Il Consiglio allargato si riunisce una volta ogni 3 mesi su convocazione del presidente. Il consiglio allargato ha potere decisionale indipendentemente dal numero dei presenti. Le decisioni prese non hanno carattere vincolante.

Art. 9

Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
2. Esso si compone di almeno sette consiglieri, preferibilmente 9, eletti dall'Assemblea tra i soci maggiorenni. Al Consiglio Direttivo verranno invitati, secondo i casi, specialisti interni ed esterni che però non avranno diritto di voto. Il Consiglio Direttivo sarà in carica per un triennio. È auspicabile che nel consiglio direttivo siano equamente rappresentati esponenti delle Sezioni di cui all'Art.15.
3. Il Consiglio direttivo nella sua prima riunione successiva all'elezione, elegge per un triennio nel suo seno il Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere e un Segretario.
4. Al Consiglio direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo le limitazioni contenute nel presente statuto e le materie di competenza dell'Assemblea.
5. Il Consiglio direttivo si riunisce di regola una volta al mese, su convocazione del Presidente, oppure quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei componenti. Per la

validità della riunione è necessaria la partecipazione della maggioranza dei Consiglieri perché abbiano validità le delibere del Consiglio Direttivo.

6. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea, vedesi art. 7 comma 3.
7. Qualora venga a mancare per qualsiasi motivo un consigliere, il Consiglio ne dispone la sostituzione con il socio primo in graduatoria tra i non eletti nell'ultima Assemblea. Il sostituto cessa dalla carica alla scadenza del mandato del consigliere sostituito.
8. Il consiglio direttivo può decidere di cooptare fino a 3 persone. I membri cooptati non hanno diritto di voto ma solo funzioni consultive.

Art. 10

Presidente e Vice-presidente

1. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio direttivo, ha la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e la firma sociale
2. Il Vice-presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce, con gli stessi poteri, in caso di assenza o impedimento.
3. Presidente e Vice-Presidente appartengono preferibilmente alternativamente al gruppo linguistico italiano e tedesco.

Art. 11

Tesoriere e Segretario

1. Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi dell'Associazione e ne tiene la contabilità.
2. Il Segretario compila i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo e svolge gli altri compiti amministrativi stabiliti dal Consiglio.

Art. 12

Delegato istituzionale

1. Il presidente può conferire delega ad un altro membro del consiglio direttivo al fine di rappresentare l'Associazione di fronte alle Istituzioni e può partecipare agli incontri e alle tavole rotonde in Assessorato e ASL in vece del Presidente e del Vice Presidente.
2. Egli relaziona regolarmente al Presidente e al consiglio direttivo sull'andamento dei tavoli istituzionali e in caso di tematiche rilevanti pone ai voti del consiglio la posizione da assumere.

Art. 13

Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo della contabilità dell'Associazione. Esso si compone di tre membri, eletti dall'Assemblea tra i soci maggiorenni per un triennio.
2. Il Collegio, nella sua prima riunione successiva all'elezione, nomina il proprio Presidente.
3. La carica di revisore dei conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale.
4. Gli atti di ispezione e di controllo possono essere eseguiti in qualsiasi momento, sia individualmente che collegialmente.
5. I revisori dei conti possono inoltre assistere con voto consultivo alle riunioni del Consiglio direttivo, chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali e far inserire a verbale le proprie osservazioni.
6. I bilanci dell'Associazione, prima della loro approvazione da parte dell'Assemblea, devono essere visti dai revisori dei conti ed accompagnati da una loro eventuale relazione scritta.

Art. 14

Patrimonio - Esercizi sociali

1. Formano il patrimonio sociale, in quanto proprietà dell'Associazione:
 - a) i beni mobili ed immobili;
 - b) fondi liquidi ed eventuali altre attività mobiliari.
2. Le entrate sociali sono costituite:
 - a) da rimborsi di servizi convenzionati;
 - b) dai versamenti dei soci per quote di cui ai precedenti Artt. 3 e 5;
 - c) da eventuali contributi di terzi (privati, enti o istituzioni pubbliche), donazioni e lasciti testamentari, eventuali rimborsi derivanti da convenzioni, altri sussidi occasionali.
3. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
4. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. In caso di scioglimento dell'Associazione, i beni che residueranno, dopo l'esaurimento delle liquidazioni, dovranno essere devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore. In caso di non individuazione di tale ente, il capitale residuo verrà devoluto ai sensi dell'art.9 comma 1 D.lgs 117/2017. È escluso qualsiasi riparto del patrimonio residuo fra i soci.
5. Il consiglio direttivo è chiamato a redigere, per mezzo del tesoriere, un rendiconto basato sul principio di competenza, preferibilmente un bilancio basato sul medesimo principio.
6. Il consiglio direttivo si impegna a creare e mantenere un accantonamento di almeno € 5.500,00.
7. Fatta salva la capacità finanziaria dell'Associazione, il consiglio direttivo allargato, si impegna, durante la definizione delle attività dell'anno successivo e la relativa formulazione del budget, di deliberare attività che rappresentino equamente le tre Sezioni

di soci di cui all'Art.15 e che garantiscano un'adeguata copertura su tutto il territorio provinciale con particolare attenzione ai Gruppi locali di cui all'Art.16.

8. É onere della Sezione o del Gruppo locale la ricerca di coperture finanziarie per le eventuali attività "aggiuntive" non deliberate dal consiglio direttivo allargato e che non trovino adeguata copertura nelle ordinarie entrate dell'Associazione.
9. L'Associazione si impegna a perseguire gli obiettivi dettati dalle Associazioni nazionali di riferimento in ambito pediatrico e non, al fine di mantenere uno stretto rapporto istituzionale anche su scala nazionale ed europea.

Art. 15

Sezioni

1. Vengono formate di diritto 3 sezioni basate sulle seguenti categorie di soci: ordinario di tipo 1, ordinario di tipo 2 e genitori e così denominate:
 - a) Sezione soci ordinari di tipo 1;
 - b) Sezione soci ordinari di tipo 2;
 - c) Sezione soci ordinari genitori.
2. Le sezioni, così definite, sono formate da tutti i soci che appartengano a una delle citate categorie.
3. Tali sezioni, possono riunirsi autonomamente e nominano un rappresentante che entra a far parte di
4. diritto del consiglio direttivo allargato.
5. Le sezioni partecipano attivamente alla vita dell'Associazione e, nella persona dei propri rappresentanti
6. concorrono alla stesura del budget preventivo dell'anno successivo.
7. Le sezioni non godono di autonomia finanziaria e non possono essere dotate di conti correnti autonomi. Possono però essere loro assegnati strumenti di pagamento (ad es. carte revolving) il cui controllo deve rimanere però appannaggio del Tesoriere.

Art. 16

Gruppi locali

1. I soci possono formare gruppi locali a livello zonale, comunale o di vallata. A tal fine è necessaria l'approvazione del Consiglio Direttivo.
2. La denominazione dei Gruppi deve contenere la sigla dell'Associazione ed il nome dell'ambito territoriale in cui operano.
3. I Gruppi locali sono preferibilmente composti da soci che rappresentino equamente tutte le Sezioni dell'Associazione di cui all'Art.15.

4. Tali sezioni, possono riunirsi autonomamente e nominano un rappresentante che entra a far parte di diritto del consiglio direttivo allargato.
5. I Gruppi locali partecipano attivamente alla vita dell'Associazione e, nella persona dei propri rappresentanti concorrono alla stesura del budget preventivo dell'anno successivo.
6. I Gruppi locali non godono di autonomia finanziaria e non possono essere dotati di conti correnti autonomi. Possono però essere loro assegnati strumenti di pagamento (ad es. carte revolving) il cui controllo deve rimanere però appannaggio del Tesoriere.

Art. 17

Norme finali

1. Il presente Statuto entra in vigore con la data di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei soci sostituisce ed annulla ogni precedente.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile nonché le altre norme di legge vigenti. In particolare, si fa esplicito riferimento al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore") e alle leggi che regolano la materia.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 03.02.2023

Il presidente

Dr. Gianluca Salvadori

SATZUNG/STATUT

Art. 1

Gründung, Name, Sitz, Dauer, Art.

1. Es wird der Verein mit dem Namen "Diabetes Union Alto Adige/Südtirol Freiwilligenorganisation (ODV)" mit Sitz in Bozen gegründet.
2. Der Verein wurde mit notarieller Urkunde vom 27.3.1979 - Rechtsanwalt G. Nicolodi, Nr. 73744 Rep., Nr. 6993 Slg. gegründet, ist unbefristet und verfolgt seine Ziele durch die persönliche, spontane und unentgeltliche ehrenamtliche Tätigkeit seiner Mitglieder.

Art. 2

Zielsetzung

1. Der Verein dient ausschließlich der Solidarität und dem Schutz der moralischen, gesundheitlichen und sozialen Interessen von Menschen, die von Diabetes Mellitus betroffen sind.
2. Der Verein verfolgt gemeinnützige, bürgerschaftliche, solidarische und soziale Zwecke durch die Ausübung einer oder mehrerer Tätigkeiten von allgemeinem Interesse, ausschließlich oder hauptsächlich zugunsten Dritter.

Die von der Vereinigung gemäß Artikel 5 des Kodex des Dritten Sektor durchgeführten Tätigkeiten von allgemeinem Interesse sind:

- a) Sozial- und Gesundheitsdienste gemäß dem Dekret des Präsidenten des Ministerrats vom 14. Februar 2001, veröffentlicht im Amtsblatt Nr. 129 vom 6. Juni 2001, und späteren Änderungen;
- b) Bildung, Unterricht und Berufsausbildung gemäß Gesetz Nr. 53 vom 28. März 2003 und späteren Änderungen sowie kulturelle Aktivitäten von sozialem Interesse mit Bildungszwecken;
- c) Organisation und Verwaltung kultureller, künstlerischer oder Freizeitaktivitäten von sozialem Interesse, einschließlich Aktivitäten, auch redaktioneller Art, zur Förderung und Verbreitung der Kultur und Praxis der Freiwilligentätigkeit und der in diesem Artikel genannten Aktivitäten von allgemeinem Interesse;
- d) Förderung und Schutz der menschlichen, bürgerlichen, sozialen und politischen Rechte sowie der Rechte der Verbraucher und Nutzer der in diesem Artikel genannten Aktivitäten von allgemeinem Interesse, Förderung der Chancengleichheit und Initiativen zur gegenseitigen Hilfe, einschließlich der in Artikel 27 des Gesetzes vom 8. März 2000, Nr. 53 genannten Zeitbanken, und der in Artikel 1, Absatz 266 des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244, genannten solidarischen Einkaufsgemeinschaften;

Zur Erreichung der vorgenannten Ziele kann der Verein folgende Tätigkeiten ausüben:

- a) Er fungiert als "ständiges Zentrum" für Zusammenkünfte, Begegnungen, Beratung, Information und Gesundheitserziehung für Diabetiker und ihre Familien, insbesondere im Hinblick auf das "Selbstmanagement" der Krankheit und den gegenseitigen Austausch persönlicher Erfahrungen;
 - b) Er organisiert Tagungen, Seminare, Konferenzen, Tagungen, Selbsthilfegruppen, Kultur- und Freizeitaktivitäten;
 - c) Er engagiert sich für den Schutz der Rechte und Interessen von Diabetikern im Gesundheitswesen sowie in den Bereichen Arbeit, Sozialversicherung, Steuern, Schule, Sport, Militär, Versicherungen, Automobil, einschließlich der sozialen Wiedereingliederung von Menschen mit schweren Komplikationen;
 - d) Er sensibilisiert die Öffentlichkeit, die Behörden und Einrichtungen für die gesundheitliche und soziale Situation von Menschen mit Diabetes;
 - e) Er fördert die wissenschaftliche Forschung, die Prävention von Typ-2-Diabetes und seinen Komplikationen, die Früherkennung und die Verbesserung von Behandlungsmethoden;
 - f) Er unterhält eine Fachbibliothek und ggf. eine Zeitschrift des Vereins;
 - g) Er arbeitet mit anderen freiwilligen Vereinigungen, Organisationen usw. mit ähnlichen Zielen zusammen;
 - h) Er fördert alle anderen Initiativen zur Verbesserung der Lebensqualität von Diabetikern.
3. Gemäß Artikel 6 des Kodex des Dritten Sektors kann der Verein auch andere Tätigkeiten als die des allgemeinen Interesses ausüben, sofern sie der im allgemeinen Interesse ausgeübten Haupttätigkeit untergeordnet sind und ihr dienen. Die Festlegung von Tätigkeiten, die nicht im allgemeinen Interesse liegen, obliegt dem Vorstand, der unter Beachtung der diesbezüglichen Beschlüsse der Mitgliederversammlung verpflichtet ist, die Kriterien und Grenzen einzuhalten, die durch den genannten Kodex und seine Durchführungsbestimmungen für die Ausübung dieser Tätigkeiten festgelegt sind.
 4. Die Tätigkeiten werden überwiegend von den Vereinsmitgliedern ausgeübt, die ihre Dienste unentgeltlich erbringen;
 5. Die Vereinigung kann die Dienste von Angestellten oder Selbstständigen nur für die Ausführung von Tätigkeiten in Anspruch nehmen, für die eine besondere Professionalität erforderlich ist, oder, im Falle eines besonderen Bedarfs, für die Organisation von Tätigkeiten, die zur Gewährleistung eines regelmäßigen Betriebs erforderlich sind.
 6. Der Verein ist gemeinnützig, unabhängig, unpolitisch, überkonfessionell und interethnisch.

Art. 3

Mitgliederkategorien

- 1) Mitglieder sind normale Typ-1-Mitglieder, normale Typ-2-Mitglieder, normale Elternmitglieder, Familienmitglieder, Unterstützer und Ehrenmitglieder.
- 2) Normale Typ-1-Mitglieder sind Erwachsene mit Typ-1-Diabetes mellitus.
- 3) Normale Typ-2-Mitglieder sind Erwachsene mit Typ-2-Diabetes mellitus.
- 4) Eltern von Minderjährigen mit Diabetes mellitus, die die Rechte des Minderjährigen bis zur Vollendung des 18. Lebensjahres ausüben, sind normale Elternmitglieder. Mit Vollendung des 18. Lebensjahres des Minderjährigen werden die Elternmitglieder automatisch zu Familienmitgliedern.
- 5) Familienmitglieder sind die Eltern und andere Familienangehörige von normalen Mitgliedern über 18 Jahren.
- 6) Unterstützer sind natürliche und juristische Personen (Körperschaften, Vereine, Stiftungen, Institutionen), die die Mitgliedschaft im Verein dadurch erreichen, dass sie einen finanziellen Beitrag leisten oder sonst die Verfolgung der Satzungszwecke wesentlich fördern.
- 7) Über die Aufnahme von ordentlichen Typ-1- und Typ-2-Mitgliedern, von Eltern, von Familienangehörigen und von Unterstützern entscheidet der Vorstand. Etwaige Ablehnungen sind zu begründen. Ehrenmitglieder werden von der Mitgliederversammlung auf Vorschlag des Vorstandes ernannt.
- 8) Mitglieder haben das Recht:
 - a) an der Versammlung mit Stimmrecht teilzunehmen, einschließlich des Rechts, zu wählen und gewählt zu werden;
 - b) Ämter zu wählen und gewählt zu werden;
 - c) die Einberufung der Versammlung innerhalb der in dieser Satzung festgelegten Bedingungen zu beantragen;
 - d) über alle Aktivitäten und Initiativen der Vereinigung informiert zu werden und sich daran zu beteiligen;
 - e) Einsicht in die Bücher der Vereinigung gemäß Artikel 15 des Gesetzesdekrets 117/2017 zu nehmen, indem sie einen schriftlichen Antrag an den Vorstand stellen, der diese innerhalb von 60 Tagen am Sitz der Vereinigung zur Verfügung stellt.
- 9) Die Mitglieder haben die Pflicht:
 - a) Verhaltensweisen an den Tag zu legen, die dem Geist und den Zielen des Vereins entsprechen und seinen Namen zu schützen, sowohl in den Beziehungen zwischen den Mitgliedern als auch zwischen den Mitgliedern und den Organen;
 - b) die Satzung, etwaige Geschäftsordnungen, den Ehrenkodex und die Beschlüsse der Organe zu befolgen;

- c) etwaige Mitgliedsbeiträge in dem Umfang und innerhalb der vom Vorstand jährlich festgelegten Bedingungen zu zahlen.

10) Die Dienstleistungen der Mitglieder des Vereins werden unentgeltlich erbracht.

Art. 4

Beendigung der Mitgliedschaft - Disziplinarmaßnahmen

Die Mitgliedschaft endet durch Tod (oder Erlöschen des Trägervereins), durch Austritt (schriftlich bis zum 30. September mit Wirkung für das folgende Jahr), durch Verzug mit der Zahlung der Mitgliedsbeiträge von mehr als einem Jahr, durch Ausschluss bei einem Verhalten, das in schwerwiegender Weise gegen den informativen Geist des Vereins oder gegen die Regeln des korrekten und höflichen Zusammenlebens verstößt. In weniger schwerwiegenden Fällen kann der Vorstand die Maßnahme der Ermahnung oder des Ausschlusses von gesellschaftlichen Aktivitäten für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten beschließen. Die ausgeschlossene Person hat das Recht, gegen den Ausschluss innerhalb von 60 Tagen bei der Mitgliederversammlung Einspruch zu erheben.

Art. 5

Mitgliedsbeiträge

1. Jedes Mitglied ist verpflichtet, bis zum 31. März eines jeden Jahres, mit Ausnahme der Erstregistrierung, einen jährlichen und individuellen Mitgliedsbeitrag an den Verein zu zahlen, dessen Höhe vom Vorstand festgelegt wird, mit Ausnahme der gewählten Ehrenmitglieder durch die Mitgliederversammlung.
2. Mitglieder, die mit den Mitgliedsbeiträgen im Rückstand sind, können nicht am Vereinsleben teilnehmen und seine Dienste in Anspruch nehmen.

Art. 6

Organe der Vereinigung

1. Die Organe der Vereinigung sind:
 - a) die Mitgliederversammlung;
 - b) der Erweiterte Vorstand;
 - c) der Vorstand;
 - d) der Präsident;
 - e) der institutionelle Delegierte;

- f) der Rechnungsprüfungsausschuss;
 - g) die Sektionsräte;
 - h) die Ortsgruppenräte.
2. Alle sozialen Ämter sind unentgeltlich und können nur Mitgliedern anvertraut werden.
 3. Der Vorstand kann die Erstattung von Auslagen, die den Mitgliedern bei der Wahrnehmung von Aufgaben im Interesse der Vereinigung entstehen, anerkennen und die entsprechenden Bedingungen und Sätze für die Vergütung festlegen.

Art. 7

Mitgliederversammlung

1. Die Mitgliederversammlung ist das oberste Organ des Vereins.
2. Die Mitgliederversammlung wird vom Vorstand mindestens einmal im Jahr, möglichst bis zum 31. März, einberufen. Sie muss außerdem unverzüglich einberufen werden, wenn mindestens ein Zehntel der Mitglieder oder der Rechnungsprüfungsausschuss einen begründeten schriftlichen Antrag stellen.
3. Die Sitzung kann mit Teilnehmern abgehalten werden, die sich an mehreren benachbarten oder entfernten Orten befinden und über eine Audio- oder Videoverbindung verfügen, sofern die Identität der anwesenden und abstimmenden Mitglieder überprüft werden kann und die kollegiale Methode sowie die Grundsätze von Treu und Glauben und der Validierung der Stimmen beachtet werden. Die Sitzung gilt als an dem Ort abgehalten, an dem der Präsident oder die Person, die das Protokoll führt, anwesend sein wird.
4. Die Einberufung erfolgt durch besondere Mitteilung an alle Mitglieder mindestens 15 Tage vor der Sitzung und enthält die Tagesordnung, Ort, Tag und Uhrzeit der Sitzung.
5. Alle Mitglieder, die mit der Zahlung des Mitgliedsbeitrages vollberechtigt sind, haben das Recht, an der Versammlung mit Stimmrecht teilzunehmen. Jedes Mitglied kann sich höchstens zwei Vollmachten erteilen lassen.
6. Für die Gültigkeit der Hauptversammlung ist bei der ersten Einberufung die Anwesenheit von mindestens der Hälfte der Stimmberechtigten erforderlich. Mit der zweiten Einberufung, die auch eine Stunde nach der ersten Einberufung erfolgen kann, ist die Versammlung unabhängig von der Zahl der Anwesenden gültig konstituiert.
7. Die Versammlung mit Mehrheitsbeschluss (sofern nicht anders angegeben):
 - a) wählt alle drei Jahre in geheimer Abstimmung die Mitglieder des Vorstandes und des Rechnungsprüfungsausschusses; bei Stimmgleichheit gilt das Mitglied mit der längsten Mitgliedschaft in der Vereinigung als gewählt;
 - b) genehmigt jährlich den Bericht des Präsidenten und die Schlussbilanz für das Vorjahr;
 - c) genehmigt jährlich das Programm und den Haushaltsplan für das laufende Jahr;
 - d) beschließt über Änderungen dieser Satzung (mit gestärktem Quorum, Mehrheit von 70 Prozent der stimmberechtigten Mitglieder);

- e) beschließt über die Veräußerung oder Bestellung von Pfandrechten an eigenen Liegenschaften (mit gestärktem Quorum, Mehrheit von 70 % der Stimmberechtigten);
- f) beschließt die Auflösung, Umwandlung, Fusion oder Spaltung des Vereins (bei verstärktem Quorum eine Mehrheit von 80 % aller Stimmberechtigten);
- g) entscheidet über die Haftung der Organmitglieder und fördert Haftungsansprüche gegen diese;
- h) bestätigt die Beschlüsse des Vorstandes über den Ausschluss von Mitgliedern;
- i) genehmigt etwaige Regelungen der Versammlung;
- j) entscheidet über alle anderen Angelegenheiten, die ihm vom Vorstand, dem Rechnungsprüfungsausschuss oder von den Mitgliedern vorgelegt werden;
- k) berät über andere Angelegenheiten, die ihr durch Gesetz, Satzung oder Statuten zugewiesen sind.

Art. 8

Erweiterter Vorstand

1. Der erweiterte Vorstand ist ein beratendes Organ.
2. Er besteht aus den von der Mitgliederversammlung gewählten Vorstandsmitgliedern, Vertretern der Sektionen und Vertretern der Ortsgruppen.
3. Die Dauer der Tätigkeit des Erweiterten Vorstands wird auf einen Zeitraum von 3 Jahren festgelegt.
4. Die Aufgaben des Erweiterten Vorstandes sind:
 - a) Die Ausarbeitung des Jahres- und Mehrjahresprogramms;
 - b) Die Erstellung des jährlichen Investitionsplans;
 - c) Die Ausarbeitung der Richtlinien des Vereins;
 - d) Die Behandlung lokaler und zentraler Fragen;
 - e) Die Überwachung der Tätigkeit des Vorstands.
5. Der erweiterte Vorstand tritt alle drei Monate auf Einberufung durch den Präsidenten zusammen. Der erweiterte Rat hat Entscheidungsbefugnis unabhängig von der Zahl der Anwesenden. Die getroffenen Entscheidungen sind nicht bindend.

Art. 9

Vorstand

1. Der Vorstand ist das ausführende Organ des Vereins.
2. Er besteht aus mindestens sieben, vorzugsweise neun Ratsmitgliedern, die von der Versammlung aus den Reihen der erwachsenen Mitglieder gewählt werden. Interne und externe Fachleute werden nach Bedarf in den Vorstand eingeladen, haben aber kein Stimmrecht. Der Vorstand wird für eine Amtszeit von drei Jahren gewählt. Es ist

wünschenswert, dass die Vertreter der in Artikel 15 genannten Sektionen gleichmäßig im Vorstand vertreten sind.

3. Der Vorstand wählt in seiner ersten Sitzung nach der Wahl für einen Zeitraum von drei Jahren aus seiner Mitte den Präsidenten, einen Vizepräsidenten, einen Schatzmeister und einen Sekretär.
4. Der Vorstand ist mit allen Befugnissen für die ordentliche und außerordentliche Verwaltung des Vereins ausgestattet, vorbehaltlich der in dieser Satzung enthaltenen Beschränkungen und der in die Zuständigkeit der Versammlung fallenden Angelegenheiten.
5. Der Verwaltungsrat tritt in der Regel einmal im Monat zusammen, wenn er vom Präsidenten einberufen wird oder wenn mindestens 1/3 der Mitglieder dies beantragt. Die Teilnahme der Mehrheit der Vorstandsmitglieder ist für die Gültigkeit der Sitzung erforderlich.
6. Der Vorstand kann auf die gleiche Weise wie die Versammlung auch per Videokonferenz zusammentreten, siehe Art. 7 Absatz 3.
7. Scheidet ein Vorstandsmitglied aus irgendeinem Grund aus seinem Amt aus, so ersetzt der Vorstand es durch das erste Mitglied in der Rangfolge der bei der letzten Versammlung nicht gewählten Mitglieder. Das Amt des Ersatzmitglieds endet mit dem Ablauf der Amtszeit des ersetzten Vorstandsmitglieds.
8. Der Vorstand kann beschließen, bis zu drei Personen zu kooptieren. Die kooptierten Mitglieder haben kein Stimmrecht, sondern nur beratende Funktionen.

Art. 10

Präsident und Vizepräsident

1. Der Präsident beruft die Vorstandssitzungen ein und leitet sie, vertritt den Verein nach aussen und ist für ihn zeichnungsberechtigt.
2. Der Vizepräsident unterstützt den Präsidenten und vertritt ihn im Falle seiner Abwesenheit oder Verhinderung mit den gleichen Befugnissen.
3. Präsident und Vizepräsident gehören vorzugsweise abwechselnd der italienischen und der deutschen Sprachgruppe an.

Art. 11

Schatzmeister und Sekretär

1. Der Schatzmeister ist für die Verwahrung des Vereinsvermögens verantwortlich und führt die Bücher des Vereins.
2. Der Sekretär erstellt die Protokolle der Vorstandssitzungen und führt andere vom Vorstand festgelegte Verwaltungsaufgaben aus.

Art. 12

Institutioneller Delegierter

1. Der Präsident kann ein anderes Vorstandsmitglied damit beauftragen, die Vereinigung gegenüber den Institutionen zu vertreten und anstelle des Präsidenten und des Vizepräsidenten an Sitzungen und Gesprächsrunden in der Abteilung und dem SSB teilzunehmen.
2. Er erstattet dem Präsidenten und dem Vorstand regelmässig Bericht über den Verlauf der institutionellen Gesprächsrunden und legt dem Vorstand bei relevanten Fragen den zu vertretenden Standpunkt zur Abstimmung vor.

Art. 13

Rechnungsprüfungsausschuss

1. Der Rechnungsprüfungsausschuss ist das Kontrollorgan für die Rechnungsführung des Vereins. Er besteht aus drei Mitgliedern, die von der Vollversammlung aus dem Kreis der volljährigen Mitglieder für eine Amtszeit von drei Jahren gewählt werden.
2. Der Vorstand ernennt in seiner ersten Sitzung nach der Wahl seinen Präsidenten.
3. Das Amt des Rechnungsprüfers ist unvereinbar mit allen anderen Ämtern der Vereinigung.
4. Inspektions- und Kontrolltätigkeiten können jederzeit einzeln oder gemeinsam durchgeführt werden.
5. Die Rechnungsprüfer können außerdem mit beratender Stimme an den Sitzungen des Verwaltungsrats teilnehmen, Informationen über den Fortgang der Geschäfte des Vereins einholen und ihre Beobachtungen im Protokoll festhalten lassen
6. Die Bilanzen der Vereinigung sind vor ihrer Genehmigung durch die Versammlung von den Rechnungsprüfern zu prüfen und gegebenenfalls mit ihrem schriftlichen Bericht zu versehen.

Art. 14

Vermögenswerte – Haushaltsjahre

1. Das Vermögen der Vereinigung, als ihr Eigentum, besteht aus:
 - a) beweglichem und unbeweglichem Vermögen;
 - b) liquide Mittel und sonstige bewegliche Vermögenswerte.
2. Soziale Einnahmen bestehen:
 - a) aus Erstattungen für vereinbarte Leistungen;
 - b) aus den Zahlungen der Mitglieder für die in den Artikeln 3 und 5 genannten Beiträge;
 - c) aus Beiträgen Dritter (Privatpersonen, öffentliche Einrichtungen oder Institutionen), Schenkungen und testamentarischen Vermächtnissen, Rückerstattungen aus Vereinbarungen, sonstigen gelegentlichen Zuschüssen.

3. Das Haushaltsjahr endet am 31. Dezember eines jeden Jahres.
4. Die Mitglieder haben keinen Anspruch auf das Gesellschaftsvermögen. Im Falle der Auflösung des Vereins wird das nach Ausschöpfung der Liquidationsmittel verbleibende Vermögen anderen gemeinnützigen Organisationen, die auf demselben oder einem ähnlichen Gebiet tätig sind, zur Verfügung gestellt. Findet sich keine solche Organisation, wird das Restvermögen gemäß Art. 9 Abs. 1 des Gesetzesdekrets 117/2017 verteilt. Eine Verteilung des Restvermögens unter den Mitgliedern ist ausgeschlossen.
5. Der Vorstand verpflichtet sich, durch den Schatzmeister einen Bericht nach dem Periodenprinzip, vorzugsweise eine Bilanz nach dem gleichen Prinzip, zu erstellen.
6. Der Vorstand verpflichtet sich, eine Rücklage von mindestens 5.500,00 € zu bilden und zu unterhalten.
7. Unbeschadet der finanziellen Leistungsfähigkeit der Vereinigung verpflichtet sich der erweiterte Vorstand, bei der Festlegung der Aktivitäten des folgenden Jahres und der Aufstellung des Haushaltsplans über Aktivitäten nachzudenken, die die drei Sektionen der Mitglieder gemäß Art. 15 gleichmäßig repräsentieren und die eine angemessene Abdeckung in der gesamten Provinz unter besonderer Berücksichtigung der Ortsgruppen gemäß Art. 16 gewährleisten.
8. Es liegt in der Verantwortung der Sektion oder der Ortsgruppe, sich um die finanzielle Deckung aller "zusätzlichen" Aktivitäten zu bemühen, die nicht vom erweiterten Vorstand beschlossen wurden und die durch die ordentlichen Einnahmen der Vereinigung nicht ausreichend gedeckt sind.
9. Die Vereinigung verpflichtet sich, die von den nationalen Referenzverbänden in der Pädiatrie und anderen Bereichen vorgegebenen Ziele zu verfolgen, um eine enge institutionelle Beziehung auch auf nationaler und europäischer Ebene aufrechtzuerhalten.

Art. 15

Sektionen

1. Es werden von Rechts wegen drei Sektionen gebildet, die sich auf die folgenden Kategorien von Mitgliedern stützen: ordentliche Typ-1-Mitglieder, ordentliche Typ-2-Mitglieder und Elternmitglieder, und die wie folgt benannt sind:
 - a) Sektion ordentliche Typ-1-Mitglieder;
 - b) Sektion ordentliche Typ-2-Mitglieder;
 - c) Sektion ordentliche Elternmitglieder.
2. Die so definierten Sektionen werden von allen Mitgliedern gebildet, die einer der vorgenannten Kategorien angehören.
3. Diese Sektionen können selbständig tagen und einen Vertreter ernennen, der von Rechts wegen Mitglied des erweiterten Vorstands ist.
4. Die Sektionen nehmen aktiv am Leben der Vereinigung teil und tragen in der Person ihrer Vertreter Aufstellung des Haushaltsplans für das folgende Jahr bei.

5. Sie verfügen nicht über finanzielle Autonomie und können keine eigenständigen Girokonten führen. Sie können jedoch Zahlungsmittel (z.B. revolvingende Kreditkarten) erhalten, deren Kontrolle jedoch dem Schatzmeister vorbehalten bleibt.

Art. 16

Lokale Gruppen

1. Mitglieder können lokale Gruppen auf Zonen-, Gemeinde- oder Talebene bilden. Hierzu ist die Zustimmung des Vorstandes erforderlich.
2. Der Name der Gruppen muss die Initialen der Vereinigung und den Namen des Gebiets, in dem sie tätig sind, enthalten.
3. Lokale Gruppen bestehen vorzugsweise aus Mitgliedern, die alle in Artikel 15 genannten Sektionen der Vereinigung gleichermaßen vertreten.
4. Diese Sektionen können selbständig tagen und einen Vertreter ernennen, der von Rechts wegen Mitglied des erweiterten Vorstands ist.
5. Die Ortsgruppen nehmen aktiv am Leben der Vereinigung teil und tragen in der Person ihrer Vertreter zur Aufstellung des Haushaltsplans für das folgende Jahr bei.
6. Die Ortsgruppen verfügen nicht über finanzielle Autonomie und können keine eigenständigen Girokonten führen. Sie können jedoch Zahlungsmittel (z.B. revolvingende Kreditkarten) erhalten, deren Kontrolle jedoch dem Schatzmeister vorbehalten bleibt.

Art. 17

Letzte Regeln

1. Diese Satzung tritt am Tag ihrer Genehmigung durch die außerordentliche Mitgliederversammlung in Kraft und ersetzt und annulliert alle vorherigen.
2. Für alles, was in dieser Satzung nicht ausdrücklich vorgesehen ist, gelten die Artikel 14 ff. des Zivilgesetzbuches und andere anwendbare Gesetze. Insbesondere wird ausdrücklich auf den Kodex des Dritten Sektors (Legislativdekret 117/2017 „Kodex des Dritten Sektors“) und die einschlägigen Gesetze verwiesen.

GENEHMIGT VON DER AUßERORDENTLICHEN GESELLSCHAFTERVERSAMMLUNG
AM 03.02.2023

Der Präsident

Dr. Gianluca Salvadori

